

Istituto Storico Lucchese



SEZIONE PESCIA-MONTECARLO VALDENIEVOLE

Se dell'uve il sangue amabile
Non rinfranca ognor le vene,
Questa vita è troppo labile,
Tropo breve, e sempre in pene.
Francesco Redi, *Bacco in Toscana*, 1685



Città di Pescia

con il patrocinio dei
Comuni di Pescia e Montecarlo

Sabato 9 ottobre p.v. alle ore 16,30

nei locali del Palagio di Pescia (c/o Piazza S. Stefano)
verrà presentato il volume di Vincenza Papini

Il pioniere italiano della lotta alla fillossera. Giulio Magnani e la viticoltura a Montecarlo

Prefazione e Postfazione di Mario Fregoni

pubblicato dal Comune di Montecarlo e dall'Associazione Nazionale Città del Vino
e con il contributo della Banca di Pescia e Cascina



Programma

Saluti istituzionali degli organizzatori

Interventi di:

Paolo Corbini

Associazione Nazionale Città del Vino

Rossano Pazzagli

Storico, Università del Molise

Giovanni Brachetti Montorselli

erede famiglia Marchi-Magnani

Vincenza Papini

Istituto storico Lucchese, autrice del libro

Modera: Dario Donatini

Istituto Storico Lucchese

Al termine dell'incontro il Comune di Montecarlo e l'Associazione Città del Vino faranno omaggio ai presenti di una copia del volume.

N.B. A causa delle vigenti norme antipandemia i posti sono limitati: è necessario essere muniti di Green Pass e prenotare entro la mattina dell'8 Ottobre 2021 al numero 0572/492257 o via mail a islvaldinievole@gmail.com

Giulio Magnani (1839-1891)

Nato da una ricchissima famiglia pesciatina *leader* nei settori della carta e della seta, Giulio, ancora giovanissimo, ereditò dal padre una grande fattoria a Montecarlo e ne volle fare un modello di rinnovamento della viticoltura. Da subito si impegnò a rinnovare la tipologia degli impianti di vigneti introducendo anche vitigni francesi; si dedicò poi, soprattutto, alle sperimentazioni contro la fillossera che negli anni Settanta dell'Ottocento stava già mettendo in ginocchio la prospera viticoltura francese. Fu insomma un innovatore che lavorò a tutto campo sul piano vitivinicolo sia per la valorizzazione che per la difesa dei vigneti di Montecarlo. E fu uno sperimentatore solitario della tecnica degli innesti in notevole anticipo sui tempi. Alla sua morte, avvenuta nel 1891, a soli 51 anni, la fillossera non era ancora arrivata in Valdinievole; la sua comparsa nel primo decennio del Novecento avrebbe causato la distruzione di interi vigneti mentre le viti da lui innestate su "piede" americano circa trenta anni prima "dettero ottima prova" di resistenza.

Ora, grazie agli accurati studi di Vincenza Papini, condotti su carte inedite degli eredi Magnani e su rari articoli e opuscoli d'epoca, questa figura di pioniere viene ricostruita nella sua attività solitaria e poco nota ma tale da affiancare, per importanza, l'Italia alla Francia o addirittura superarla per tempestività nella indicazione dell'innesto della vitis vinifera europea su "piede americano" come scelta del rimedio migliore possibile contro la fillossera.

Le ceneri di Giulio Magnani riposano nel cimitero di Montecarlo, in una tomba senza ornamenti, con le sole indicazioni del nome e della data di morte, segno di un'umiltà pari ai suoi meriti.

*La vita è troppo breve
per bere vini mediocri.*

(Johann Wolfgang von Goethe, poeta tedesco, 1749-1832)

Mattino d'estate, olio su tela di Roberto Pasquinelli

